

## James Hillman Il Cammino Del Fare Anima E Dellecologia Profonda

*Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo direttore del Ministero Beni Culturali, già componente della Commissione UNESCO per la diffusione della cultura italiana all'Estero, è presidente del Centro Studi "Grisi". Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali "Via Carmelitani", "Viaggioisola", "Per non amarti più", "Fuoco di lune", "Canto di Requiem"), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati "L'ultima notte di un magistrato", "Paese del vento", "L'ultima primavera", "E dopo vennero i sogni", "Quando fioriscono i rovi"). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento. Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo ("Il cantico del sognatore mediterraneo", giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra lingua.*

*Formazione degli adulti. Formazione professionale. Formazione manageriale. Formazione continua. Formazione a distanza.*

*Autoformazione. Negli ultimi trent'anni la formazione non solo ha moltiplicato la sua presenza nei più differenti contesti organizzativi e istituzionali, ma ha anche ampliato notevolmente il suo orizzonte di disciplina e di attività destinata allo sviluppo di conoscenze, competenze, capacità. Lungo questo cammino la formazione ha saputo essere un luogo e un laboratorio per certi aspetti unico e privilegiato di sperimentazione e innovazione di metodologie didattiche, così da mutare profondamente e arricchire significativamente i nostri modi di pensare e costruire l'apprendimento. Questo volume si propone di presentare, per la prima volta nel nostro Paese, un ampio panorama di metodi formativi: da quelli più "classici" come la lezione e il role play a quelli più specificamente centrati sul gruppo e il lavoro di gruppo; da quelli ispirati dalle nuove tecnologie a quelli focalizzati sul cambiamento e lo sviluppo organizzativo; da quelli più personalizzati come il coaching e il counselling a quelli che coltivano l'ambizione di favorire e sostenere "la conoscenza e la cura di sé". È dunque uno strumento indispensabile per tutti coloro che, a vario titolo, operano nel mondo della formazione: che la utilizzano e la offrono, la progettano e la realizzano.*

*I pensieri riportati in questo libro aiutano a risvegliare ogni giorno in noi la sapienza innata che l'eccesso di razionalità ha relegato fuori dalla nostra vita. Le parole dei saggi di ogni epoca ci spingono a osservare con sguardo diverso la realtà, a stare nel presente, a ritrovare energie nascoste, riscoprire i talenti che abbiamo trascurato.*

*Il carisma è per tutti o solo per alcuni? Per uomini o anche per donne? Per chi è bello o anche per chi non lo è? Scopri come l'autrice Barbara Suigo in questo libro rivoluziona le credenze sul carisma: cos'è, cosa non è e come tutti noi possiamo coltivarlo. Era irraggiungibile, era falso, era associato ai grandi cattivi della storia... E poi è stato associato a grandi azioni, a leader trasformativi e umili, a chi sa dare prima di farsi definire. E tu? come puoi coltivare e mostrare il tuo carisma? Se vorrai coltivare il tuo vero carisma, questo manuale te ne spiegherà ogni segreto e ti porterà a coltivarlo nella pratica. Scritto dall'esperta italiana in materia, Barbara Suigo, permette ai lettori di diventare persone carismatiche partendo da dentro e da sé. Il carisma è legato all'estroversione? Al successo? O alla prima impressione? Con questo manuale completo l'autrice ci aiuta a rispondere ad ogni dubbio in merito e ci guida passo passo nel percorso di crescita per essere anche noi persone carismatiche.*

*Ikigai ciò per cui vale la pena vivere*

*Come riscoprire la nostra eccellenza personale*

*Beni culturali*

*Il mito dell'analisi*

*9. Coltivazione di sé*

*figure e miti dell'anima tedesca da Kleist a Kafka*

*L'antropologia dei saperi tra etnie, cinema, fumetto e linguaggi*

Quando un occidentale si accosta alla meditazione, la sua tradizione immaginale lo accompagna e di questo egli deve tenere conto. La visione immaginale aiuta a rendere l'esperienza della meditazione meglio fruibile da parte degli occidentali e simultaneamente essa fa da sostegno durante il cammino della crescita personale. In questo libro non solo vengono spiegati i fondamenti del processo meditativo, ma vengono altresì fornite pratiche quotidiane per raggiungere importanti cambiamenti positivi nel modo di vivere e di pensare. Silvia Turrin, allieva di Selene Calloni Williams, ha pazientemente trascritto le sue lezioni sulla Mindfulness Immaginale rendendo possibile una guida esaustiva e chiara. Selene Calloni Williams ha arricchito il libro con il racconto della propria esperienza e con una vasta trattazione del metodo e della visione immaginale applicata alla meditazione. La pratica della Mindfulness Immaginale scioglie la paura - che è il più grande nemico della realizzazione del sé - e può essere applicata con successo sia in contesti privati che nelle organizzazioni, per migliorare la qualità della vita, del lavoro e delle relazioni.

Questo quaderno contiene la sintesi degli interventi dedicati alle discipline esoteriche e olistiche tenuti nel primo ciclo di incontri dell'Alchimista all'Opera. Con i contributi di Antonella Aloï, Lidia Calvano, Lorenzo Cervelli, Gero Giglio, Luciano Druetta, Fabrizio Macioce, Francesca Menghetti, Riccardo Minetti, Anna Maria Morsucci, Lucia Pattarino, Virginia Vandini. L'Alchimista all'Opera è un luogo per la mente e per lo spirito in cui le persone condividono conoscenze ed esperienze per raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e del mondo in cui vivono. Nasce da un'idea di Anna Maria Morsucci, presidente dell'associazione culturale Il Centro.

Si può dire che questo libro segni il più importante sviluppo della psicologia analitica dopo la morte di Jung. James Hillman ha qui messo in questione l'analisi stessa con una radicalità e una consequenzialità che sconvolgono e scanzano ogni possibile routine delle varie scolastiche (junghiane non meno che freudiane). Dopo che per decenni l'analisi ha preteso di sezionare il mito, qui per la prima volta ci si chiede: qual è il mito che sta dietro all'analisi e la determina nel profondo? La risposta sarà asciutta e dura: quel mito è un mito di dominio (e implicitamente di persecuzione), che risale ad Apollo e alla sua terribile ambiguità di guaritore/distruttore. Quel mito, non a caso, è l'unico che l'analisi ha sempre 'dimenticato' di analizzare. E da esso non discende soltanto tutta la pratica clinica positivista (da cui è germogliata, fra l'altro, la psicoanalisi), ma anche tutta una strategia offensiva che la nostra civiltà ha usato in vari ambiti. Da esso discende quel processo che ha spinto tutto l'Occidente a degradare, in fasi successive, l'immaginazione, l'anima e il femminile, a farne le tre potenze oscure che bisogna innanzitutto ingabbiare. E qui Hillman ci ha dato una magistrale dimostrazione storica, ripercorrendo la formazione del linguaggio della patologia, che ha voracemente inghiottito nella 'malattia' aree immense della vita, e le vicende del mito della inferiorità femminile. Su quest'ultimo tema, sul quale valanghe di scritti si sono ammassate in questi ultimi anni, si direbbe non esista nulla di altrettanto acuto e sostanzioso del saggio di Hillman che forma la Terza parte di questo libro. Ma, una volta individuati i crudeli segreti che presuppongono la pratica dell'analisi, quali vie si aprono (se si aprono)? Per sfuggire alla vendetta di Apollo, dice Hillman, non rimane che affrontare il problema freudiano del «termine dell'analisi» nella prospettiva addirittura di una fine dell'analisi stessa. Riprendendo una splendida immagine di Keats, che parla del mondo come della «valle del Fare Anima», Hillman riconduce tutto ciò che possiamo salvare dell'analisi a questa oscura attività di autoelaborazione dell'anima, di trasformazione alchemica del vissuto. Cadranno ovviamente, a questo punto, tutte le inconsistenti pretese 'scientifiche', che già Jung usava soprattutto per non spaventare troppo i benpensanti. Rimarrà, invece, in tutta la sua potenza, il contatto con le grandi immagini, quell'itinerario fra gli archetipi che Jung aveva delineato e Corbin aveva indicato come via dell'immaginale e all'immaginale. Ma questa volta non ci farà da guida l'accecante luce apollinea, anzi qui sarà essenziale, come in una prova delle favole, «spodestare l'analista interno», che ha una poltrona nella nostra mente», per avviare quella «trasformazione della psiche in vita» che sfugga finalmente alla «maledizione dello spirito analitico». "Il mito dell'analisi" è stato pubblicato per la prima

volta nel 1972.

“Noi siamo vittime delle teorie ancor prima che vengano messe in pratica”, scriveva James Hillman. Ecco perché in questo libro tutto è esperienza: l’esperienza stessa del “fare anima” e dell’ecologia profonda, che conducono in un cammino che trasforma paure e limiti nel “fuoco psichico” della grande energia creativa e dona il potere della visione immaginale. “Fare anima” ha un effetto curativo, salutare e vivificante. Tuttavia “fare anima” non è fare terapia. “Fare anima” è stare dalla parte dei sogni, delle ombre, degli avi, è stare dalla parte del daimon, il lato invisibile delle cose. Fare anima è stare con le immagini dell’anima, con gli eidola, gli dèi, e da lì, da quella prospettiva, guardare all’Io e ai suoi bisogni. Fare anima è stare nel sacro, nella capacità di darsi e nel piacere, nel fuoco, nel calore psichico, nella beatitudine di cui questo darsi è fonte. Queste pagine raccolgono la saggezza di un insigne maestro dei nostri giorni. James Hillman (1926-2011) ha parlato di un grande segreto di libertà, riscatto ed emancipazione.

Una antropologia del racconto e della magia

Il cammino del "fare anima" e dell'ecologia profonda

Tarocchi Fiabeschi e Psicofiaba

Il viaggio interiore in gravidanza

A passo poetico

Operare nelle dipendenze patologiche. Mission dei servizi e specializzazione dell'intervento

Il sogno. Dalla psicologia analitica allo psicodramma junghiano

**Direzione e redazione: c/o il Laboratorio Multimediale e di Comparazione Giuridica - via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma - Università degli Studi "Roma Tre". Rivista iscritta presso il Tribunale di Roma, n. 373/2011 del 5 dicembre 2011. Periodico riconosciuto dall'ANVUR quale rivista scientifica per l'Area 12 - Scienze giuridiche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Indicizzazioni: cataloghi ACNP, ESSPER e DOGL. La rivista prevede una procedura di revisione per il materiale ricevuto; in particolare, salvo diversamente indicato sul singolo contributo, si attua un procedimento di Peer Review affidato ad un comitato anonimo di referee (double blind review). \* \* \* Direttore responsabile Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre") Consiglio Scientifico Domenico Amirante (Seconda Università degli Studi di Napoli), Francesco Antonelli (Università degli Studi "Roma Tre"), Fabrizio Battistelli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Paolo Benvenuti (Università degli Studi "Roma Tre"), Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre"), Roberto Borrello (Università degli Studi di Siena), Francesco Clementi (Università degli Studi di Perugia), Mario De Caro (Università degli Studi "Roma Tre"), Jean-Philippe Derosier (Université Lille 2), Rosario Garcia Mahamut (Universitat Jaume I - Castellón), Hermann Groß (Hessische Hochschule für Polizei und Verwaltung), Andrew Hoskins (University of Glasgow), Martin Innes (Cardiff University), Luis Jimena Quesada (Universidad de Valencia), Luis Maria Lopez Guerra (juge de la Cour Européenne des Droits de l'Homme-Strasbourg), Stelio Mangiameli (Direttore dell'ISSIRFA-CNR), Maria Luisa Maniscalco (Università degli Studi "Roma Tre"), Kostas Mavrias (Università degli Studi di Atene), David Mongoin (Université "Jean Moulin" Lyon 3), Lina Panella (Università degli Studi di Messina), Otto Pfersmann (Université Paris-Sorbonne), Artemi Rallo Lombarte (Universitat Jaume I – Castellón), Angelo Rinella (LUMSA), Marco Ruotolo (Università degli Studi "Roma Tre"), Cheryl Saunders (Melbourne Law School), Giovanna Spagnuolo (Isfol-Italy), Alessandro Torre (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Matthew C. Waxman (Columbia Law School) Comitato di redazione: Coordinamento: Gabriele Maestri (collaborazione di Enrico Strina) Responsabili di sezione: Osservatorio sulla normativa: Massimo Rubechi (coordinatore), Valentina Fiorillo Osservatorio sulla giurisprudenza: Pamela Martino (coordinatrice), Giulia Aravantinou Leonidi, Caterina Bova Osservatorio europeo e internazionale: Mario Carta (coordinatore), Mariana Rodrigues Canotilho, Cristina Pauner Chulvi, Cristina Gazzetta, Tommaso Amico di Meane Osservatorio sociale: Francesco Antonelli (coordinatore), Pina Sodano e Valeria Rosato Recensioni: Beatrice Catalo 1250.132**

**La parola Ikigai in giapponese può essere tradotta come ciò per cui vale la pena vivere. L'autrice Selene Calloni Williams e Noburu Okuda D? con questo libro entrano nel profondo di ognuno di noi indirizzandoci verso ciò che da senso e significato alla nostra esistenza. Centrare le proprie giornate su ciò che vale la pena di essere vissuto. Ciò che, quando apri gli occhi al mattino, ti dà l'energia e l'entusiasmo per affrontare la vita è la condizione migliore nella quale esistere. Questo libro è una guida pratica. Non si avvale di teorie, ma suggerisce esperienze che ognuno di noi può fare da solo, in piena autonomia, con molta semplicità. I lettori rimarranno sbalorditi da quanto queste esperienze potranno essere rivelatrici ed aiutarci a trovare il senso della vita per essere felici. Selene Calloni Williams, esperta di psicologia del profondo, sciamanismo e coaching, conosciuta nel mondo per la sua energia e la sua chiarezza, fornisce un metodo ed esercizi per sviluppare la consapevolezza necessaria a realizzare il proprio Ikigai. Ognuno di noi ha un proprio ikigai ma per trovarlo è necessaria una lunga ricerca interiore che orienti alla comprensione di se stessi e alla realizzazione. Il vero Ikigai infatti lo si conosce realizzandolo: non può essere una semplice visione mentale, in quanto è più vasto, profondo e assoluto della mente pensante. Si può solo vivere l'ikigai e solo vivendolo lo si può conoscere. Vivere il proprio Ikigai è una gioia, una continua fonte di soddisfazione, di completamento e di realizzazione. Indice Libro Tre grandi spinte propulsive verso ciò per cui vale la pena vivere I due flow dell'ikigai Il significato Fai ciò che devi: i quattro stadi della trasformazione alchemica Gli avi Il mandala degli antenati Il tuo essere multidimensionale Le tue paure Il mandala del successo Il mandala del divenire, il passaggio dalla vita alla morte Il mandala del divenire, il passaggio dalla morte alla rinascita Il mandala del karma Accettare il cambiamento Obblighi d'amore incosci L'ikigai e il pianeta Il mandala dei luoghi e delle epoche storiche Le sette gemme Chi è con te: l'evocazione delle sette gemme Energia OMI, One Minute Immersion Un modo di vita ancestrale Un modo di vita oltre la gabbia Muovi il corpo La solitudine come valore positivo Essere impegnati Superare la mentalità consumistica Dire "grazie" Cerca di fare ogni giorno qualcosa di insolito e di vivere molte vite in una Breve vademecum Conclusione La vita, l'anima, Dio, la relazione con l'ambiente, la violenza e la guerra, l'amore. I grandi temi dell'esistenza entrano in gioco nel dialogo dell'autrice con i maggiori filosofi contemporanei, stranieri e italiani. Kwame A. Appiah, James Hillman, Martha Nussbaum, Rudolph Rummel, Michel Onfray, il Nobel Ilya Prigogine, Gianni Vattimo, Emanuele Severino, Giulio Giorello, Adriana Cavarero e Giovanni Reale sono alcuni dei protagonisti di questa raccolta, che riunisce conversazioni edite dal 1999 al 2017, insieme con alcune meditazioni su quanto fa maggiormente problema ai nostri tempi. Pur ispirate da specifiche circostanze (festival, pubblicazioni di saggi, incontri pubblici, convegni), le interviste proposte continuano a comunicare spunti di riflessione, in un originale percorso di idee.**

**L'Alchimista all'Opera - Quaderno n. 1**

**Come scoprire ciò che devi fare e farlo con decisione**

**L'esperienza della kundalini**

**Rintracciare parole. Incrocio di sguardi sulle tossicodipendenze**

**Guerrieri immaginali**

**La forza del carattere**

**Anche gli atleti meditano... seppur "di corsa"**

**Un cammino rivolto alla cura di sé stessi attraverso l'uso di tecniche immaginative e di rilassamento al fine di sviluppare maggiore consapevolezza nella ricerca dell'armonia,**

dell'equilibrio e della stabilità.

I Tarocchi Fiabeschi sono un sistema simbolico di ventitré carte, di immagini originali con diverse funzioni, che raffigurano gli archetipi fiabeschi. Personaggi, luoghi, oggetti, alleati e antagonisti. Per raccontare e farsi raccontare storie che fanno riflettere, per trovare soluzioni, per trasformare le nostre immagini interiori, per vivere nell'unità e nella gioia. Le Psicofiabe nascono dall'unione di "psiche" (anima) e "fiaba" (raccontare) e rappresentano quindi i "racconti dell'anima", per l'anima. Esse si ispirano alla Psicomagia e agli Psicotarocchi di A. Jodorowsky e alla Psicologia Immaginale di J. Hillman. La Psicofiaba è un regno intermedio, una terra di mezzo, tra il conscio e l'inconscio, tra il sogno e la veglia, tra realtà e immaginazione, tra materia e spirito, uno stato di coscienza onirico, poetico, creativo, intuitivo, estetico ed estatico. Rappresenta uno strumento per l'evoluzione, la guarigione, la trasmutazione, la trasmissione di conoscenze iniziatiche, di rituali di passaggio e individuazione, di ricordo di sé. Le fiabe sono tracce che i nostri antenati hanno disseminato lungo la strada, affinché la nostra anima possa ritrovare la via luminosa verso casa.

In questo libro l'autrice compie il tentativo disarmante di ripensare la condizione umana assediata dalla finitudine e dall'imperfezione, alla luce dei contributi formidabili ma divergenti negli scopi e nei metodi che le scienze fisiche, per un verso, e le antiche discipline spirituali, per l'altro, hanno dato alla costruzione di una società planetaria. Nella prima parte, a fisici di vaglia, convinti che la scienza "salverà" il mondo e impegnati a puntare alle strabilianti conquiste tecnologiche di un futuro alle porte, esperti tibetani di meditazione profonda tra i quali il XIV Dalai Lama e ricercatori buddhisti di vari paesi mostrano a loro volta in teoria e in pratica che i metodi di coltivazione interiore testati nei millenni: vigilanza del respiro, risveglio alla consapevolezza silenziosa, immersione contemplativa, concorrono ad avviare un'esperienza interiormente trasformativa giovevole non a "uscire dal mondo" ma a entrarvi più a fondo. Ne offrono una vivida testimonianza i temi degli scritti orientali raccolti nella seconda parte. All'epilogo un cambio repentino di atmosfera dirige lo sguardo sulle remote distanze galattiche in compagnia dell'astrofisico vietnamita Trinh Xuan Thuan.

Loveting! è la mappa dei bisogni umani nata dall'analisi di 127 archetipi dell'inconscio collettivo. Rivoluziona scopi e strategie del marketing alla luce dei bisogni dei nostri clienti ma, prima ancora, dei nostri bisogni personali di professionisti ed esseri umani. Una nuova geografia interiore dell'advertising, marketing e branding che scopre il paradigma del Marketing Transpersonale, dove i confini dell'identità individuale si allargano fino a comprendere gli altri, le comunità, il mondo, guidandoci verso obiettivi sempre più ampi e comunionali. Loveting! è un percorso interiore formato da 64 archetipi-base - spettro dei bisogni umani e gamma espressiva della capacità di amare - che vengono costellati in ulteriori 63 archetipi-bisogni, aggregati interiori sempre più ampi e profondi, dai quali affiora il più grande e importante, ma scarsamente riconosciuto e quindi ancora insoddisfatto: l'unione con gli altri. Creare, prima dentro di noi e poi dentro e fuori l'azienda, comunità prospere, giuste e felici emerge come guida per una costruttiva azione aziendale. Loveting! è il risultato cui si giunge affrontando marketing e management partendo dagli archetipi dell'inconscio collettivo descritti da Jung, Hillman, Zolla, Neumann e dalle grandi e antiche tradizioni archetipiche mondiali, dal pensiero taoista, zen, cristiano, confuciano (attualizzato da freschi riferimenti contemporanei ispirati dalla narrativa, da poesia, saggistica, musica, cinema), dai quali scaturiscono le immagini archetipiche più diffuse e condivise dei nostri giorni.

Scopri la mappa dei bisogni umani nascosta nel cuore di ognuno di noi

Attivismo immaginale e rivoluzione dei cervelli

Depressione e fiori di Bach. 25 rimedi dolci per la cura delle depressioni medio-lievi

Il suicidio e l'anima

Il tuo cammino di rinascita interiore

Loveting! 127 Archetipi per il Management Olistico

La vita dentro

Che cosa sarebbe di te se iniziassi a guardare la gravidanza con occhi diversi? Che cosa succederebbe se finalmente ti dessi la possibilità di percepire che questi nove mesi sono anche un tempo prezioso per te perché pensato appositamente per la tua crescita interiore? Ti assicuro che succederebbe qualcosa di realmente importante, perché risponderesti in modo affermativo all'invito che la natura stessa rivolge alla tua persona riguardo alla necessità di prendere coscienza della tua vita dentro e di portarvi pulizia prima dell'arrivo di tuo figlio. Cambia infatti la tua fisiologia, diventi più sensibile e intuitiva, e questa è la modalità attraverso cui la natura ti sprona a intraprendere questo traghetamento verso l'interno. Quest'opera è altresì un invito alla fusione di vedute sulla vita: la trattazione di molti degli aspetti che riguardano l'evento nascita, come la paura e il dolore, il ruolo giocato dal tuo cervello nel parto, la pratica del pelle a pelle, ecc. sono infatti volutamente affrontati sia da una prospettiva scientifica, sia da una prospettiva psicologico-esistenziale.

Disegnare e raccontare assieme a un paziente in psicoterapia presuppone uno scambio ricco di ritmi differenti, con musicalità proprie, pause,

**dissonanze, momenti di sintonia e di co-creatività. Il libro presenta il gioco terapeutico del Disegno Narrativo Condiviso in percorsi clinici con pazienti adulti e sottolinea l'importanza di un'attitudine ludica alla narrazione tanto nella terapia con i bambini quanto nell'incontro con l'adulto.**

**Il libro nasce dalla sensibilità di un gruppo di operatori sociali ed educatori attivi nei servizi per le tossicodipendenze dell'Emilia-Romagna. Parole di emblematico significato psicologico, in ordine alfabetico dalla A alla Z, sono corredate da citazioni, riflessioni, estratti letterari. Ne risulta un breviario dell'anima di straordinaria forza evocativa, che fa luce su tutti gli aspetti della psicologia umana, non soltanto sul tema della dipendenza. James Hillman. Il cammino del «fare anima» e dell'ecologia profonda. Con DVD James Hillman Il cammino del "fare anima" e dell'ecologia profonda Edizioni Mediterranee**

**Orizzonti eurasiatici**

**James Hillman**

**Espionage, Templars and Satanism in the Shadows of the Vatican**

**La musica dell'anima**

**La finestra sul confine. Traduzioni poetiche di una psicoterapeuta**

**L'ora di lezione non basta. La visione e le pratiche dell'ideatore delle scuole Senza Zaino**

«Esiste un'antica conoscenza che è stata tramandata nel corso dei secoli in maniera occulta e che custodisce tutti i segreti della nostra esistenza. Questo sapere è in grado di rispondere a tutte le grandi domande che l'uomo si è sempre fatto sulla propria origine e il proprio destino. Chi ha avuto la possibilità di toccare con mano questa conoscenza ha scoperto cosa fosse il vero potere e per paura che finisse nelle mani sbagliate ha deciso di smembrarlo e dissimularlo, lasciando la possibilità a chi avesse "occhi per vedere" e, soprattutto, a chi avesse acquisito un certo grado di consapevolezza di svelare le leggi eterne che regolano la sorte del cosmo.» Dopo La Pietra degli Alchimisti (2015, Edizioni Verdechiaro), inizia così un nuovo capitolo dell'apprendistato che l'autore intraprenderà sotto la guida di Raffaele, un alchimista carismatico e imprevedibile che, attraverso incredibili iniziazioni, porterà il suo apprendista a scoprire dentro di sé non solo le leggi della Creazione ma il segreto della vera magia: un segreto terribile e meraviglioso in grado di cambiare il destino di ognuno di noi.

Non sempre è giusto cedere al fascinioso (e compassionevole) luogo comune secondo il quale chi muore giovane è caro agli dèi, perché «così come il carattere guida l'invecchiamento, l'invecchiamento svela il carattere». La senilità, quindi, non è un accidente, né una dannazione o l'abominio di una medicina devota alla longevità, ma la condizione naturale e necessaria affinché il carattere si confermi e si compia. Come il daimon - il codice dell'anima - presiede alla rappresentazione di noi nell'età giovane, così il carattere delinea l'immagine di noi nell'età senile, vale a dire «ciò che resta dopo che ce ne siamo andati». Ma se il carattere sopravvive per immagini, invecchiare non è un mero processo fisiologico: è una forma d'arte, e solo coltivandola potremo fare della nostra vecchiaia una «struttura estetica» possente e memorabile, e incarnare il ruolo archetipico dell'avo, custode oculato della memoria e difensore non bigotto della tradizione - ovvero il compito cui siamo chiamati in tarda età. E non sarà secondaria, nell'adempimento di tale compito, la forza di impatto del nostro volto, che dal carattere è stato plasmato e del carattere è l'immagine più rivelatrice. Come viatico al seducente percorso cui Hillman ci invita in questo saggio, ci si potrebbe allora servire di un passo di Borges: «Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, d'isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto». "La forza del carattere" è apparso per la prima volta nel 1999.

Vittorio Caprioglio scrive delle Leggi universali alla base della vita dell'Uomo e spiega come i disagi non siano un fastidio da eliminare ma la voce più importante da ascoltare per vivere "davvero" la propria esistenza.

Se il suicidio è certamente il più violato fra i tabù - oggi più che mai, come testimoniano le cronache -, rimane nondimeno, nella percezione comune, lo scandalo supremo, il gesto inaccettabile. Il diritto lo ha giudicato per molto tempo un reato; la religione lo considera peccato, condannandolo come atto di ribellione e apostasia; la società lo rifiuta, tendendo a sottacerlo o a giustificarlo con la follia, quasi fosse l'aberrazione antisociale per eccellenza. E non si può dire che siano mancate riflessioni e analisi - da John Donne a Hume, da Voltaire a Schopenhauer, da Durkheim alla messe di studi psicologici e psichiatrici - volte a spiegarlo. Il problema, nella sua essenza, è rimasto intatto. James Hillman capovolge qui ogni prospettiva. Come egli stesso scrive, non senza vigore polemico, questo libro «mette in discussione la prevenzione del suicidio; va a indagare l'esperienza della morte; accosta la questione del suicidio non dal punto di vista della vita, della società e della salute mentale, bensì in relazione alla morte e all'anima. Considera il suicidio non soltanto come una via di uscita dalla vita, ma anche come una via di ingresso nella morte». Poiché nell'esperienza della morte l'anima trova una rigenerazione, l'impulso suicida non va necessariamente concepito come una mossa contro la vita, ma come un andare incontro al bisogno imperioso di una vita più piena. Più che di essere spiegato, ci dice in sostanza Hillman, il suicidio attende di essere compreso.

**La via dell'anima**

**La strada verso casa**

**Lo zen e l'arte dell'interpretazione dei sogni**

**Confessions of an Illuminati, Volume III**

**365 pensieri di benessere**

**pratiche di meditazione e visione immaginale**

**Dall'alchimia alla psicoterapia le sue leggi misteriose ci guidano a ritrovare noi stessi**

La società occidentale di oggi è orientata alla prestazione, attraverso una gestione frenetica del tempo, che ci allontana dalla nostra interiorità e dalla nostra corporeità, causando uno stato di continua non-consapevolezza. Persino il modo di vivere il tempo libero segue criteri simili a quelli che governano il tempo del lavoro: prestazione, efficienza, competizione, produttività, scambio commerciale, quantificazione. La domanda che il libro pone è: possono ancora esistere pratiche quotidiane gratuite e accessibili a tutti, capaci di "rieducare" l'uomo alla libertà, alla consapevolezza, alla creatività, alla meraviglia? Possono due gesti semplici, come camminare e scrivere, risvegliare l'immaginazione, stimolare uno sguardo nuovo sul mondo, dilatare il senso del tempo e far quindi ritrovare uno stato di benessere? Può l'assenza di obiettivi e schemi, in un vuoto momentaneo ma ripetuto, condurci all'incanto e alla capacità poetica di vedere la bellezza? Il libro ricerca le prove di questa ipotesi, analizzando testi autobiografici scritti durante alcuni percorsi formativi della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

Zagami pushes the boundaries once again with this unique and personal journey into the mysteries of the secretive world of the Dark Cabal. In the third book of this acclaimed series, Zagami explores a variety of cryptic

topics that are always verified with documentation. This is not a work of fiction, but a tool with which readers can comprehend topics that range from the truth about the mythical Knights Templars to the Jesuits and their Vatican espionage game. Zagami uncovers the most credible candidates of the Grail mystery with proven testimony from an official saint of the Catholic Church. Zagami also upholds what he calls "conspiracy reality," a way to fight back against the system of lies and deceit responsible for the rise of Satanism in the Vatican, showing in the process the magical practices of the Illuminati.

James Hillman ha sottratto la psicologia a coloro che l'avevano ridotta a una scienza del comportamento – con il corredo di programmi di ricerca, studi quantitativi e rigidi sistemi concettuali –, e ne ha fatto un discorso, o un'arte dell'anima, che, rinunciando a ogni «fantasia di cura, di guarigione», intende esplorare le basi più profonde e misteriose della vita. Più che a un medico, Hillman somiglia quindi a un artista, che con un uso acuto e sensibile dello stile e dell'immaginazione sfida di continuo il lettore a capovolgere le idee più consuete, a trovare nuove prospettive, nuove angolazioni da cui ripercorrere l'esperienza. Non è un caso che siano proprio gli psicologi di professione a incontrare difficoltà nella lettura dei suoi testi: il progetto di «re-visione» della psicologia, infatti, può essere colto pienamente solo da chi abbia un orecchio metaforico e una lucida percezione della forma. E Hillman, più che il fondatore di una scuola di pensiero, si considera «membro di una comunità di persone impegnate, ciascuna nel proprio campo, in una re-visione delle cose». Seguendo indicazioni e suggerimenti dell'autore stesso, Thomas Moore ha allestito una sequenza di testi che attraversano tutta l'opera di Hillman, mostrandone la stupefacente ricchezza tematica e la potenza «re-visionaria».

Ogni mattina alle sette, Selene trasmette in diretta sui suoi canali social parlando di molti argomenti che riguardano la spiritualità: contenuti rivoluzionari seguiti da migliaia di persone. Chi ascolta queste trasmissioni ha testimoniato di benefici straordinari e di significative trasformazioni positive. Ma non è solo questo. Selene, attraverso le sue dirette, sta portando avanti un vero e proprio attivismo spirituale, un movimento di ribellione ai luoghi comuni e nei confronti di un sistema consumista che ha depredato la natura e svilito il femminile, a un metodo di pensiero iper-razionale e patricentrico che ha desacralizzato la natura e la vita. Si tratta di un grande recupero dell'anima, una gigantesca operazione sciamanica che Selene compie ogni giorno con dedizione ed entusiasmo.

La via eccentrica

Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review

James Hillman. Il cammino del «fare anima» e dell'ecologia profonda. Con DVD

Praticare la poesia in cammino

Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino

Risonanze della psiche

2016, n. 3

***In ogni sport, come nella meditazione, c'è un momento in cui il corpo si trova in armonia con la mente. Si tratta di uno stato di semi-alterazione della coscienza nel quale le percezioni si dilatano, le sinapsi si allungano, i sensi sono rivolti verso l'interno. La vista è vacua ma vede tutto ciò che è l'essere, il sé. Uno stato di semi-trance che consente di vincere la fatica fisica. In presenza di particolari condizioni, questo stato si può manifestare come estensione della pratica sportiva. Visualizzare l'obiettivo prima della competizione è la preconditione.***

***Oltrepassare la soglia della fatica, entrare nel dolore per annientarlo, superarlo, sino a dileguarlo del tutto.***

***Attraverso la meditazione la mente trova quiete, il respiro si sospende, il corpo trascende. La mente è lo strumento che consente di superare ogni limite, di conseguire ogni obiettivo. Non importa quali siano le condizioni di partenza. Questo libro nasce dall'amore per la corsa ed è stato scritto da chi ha cominciato a correre per amore e, correndo, si è accorta di aver trovato molto altro.***

***Partendo dal presupposto fondamentale di considerare l'antropologia come un colloquiare costante tra letteratura e filosofia, il testo ripercorre la storia di questa importante disciplina attraverso le figure di grandi antropologi, pensatori e letterati. Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo direttore del Ministero Beni Culturali, già componente della Commissione UNESCO per la diffusione della cultura italiana all'Estero, è presidente del Centro Studi "Grisi". Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali "Via Carmelitani", "Viaggioisola", "Per non amarti più", "Fuoco di lune", "Canto di Requiem"), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati "L'ultima notte di un magistrato", "Paese del vento", "L'ultima primavera", "E dopo vennero i sogni", "Quando fioriscono i rovi"). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento. Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo ("Il cantico del sognatore mediterraneo", giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra linguaggio poetico e musica. Un tema che costituisce un modello di ricerca sul quale Bruni lavora da molti anni.***

***Questo volume raccoglie i poster e le comunicazioni presentati durante il I Congresso di FeDerSerD, tenutosi a Cernobbio tra il 17 e il 19 ottobre 2002. I lavori, suddivisi in quattro sessioni - Organizzazione, Prevenzione, Trattamento e Riabilitazione, Valutazione - erano consultabili durante i lavori congressuali grazie ad un sistema di presentazione video. La ricchezza dei contenuti e la qualità delle elaborazioni hanno spinto a raccogliere e rendere ulteriormente consultabili i contributi presentati. Sono rappresentati tutti gli ambiti all'interno dei quali si anima attualmente il dibattito scientifico e istituzionale in materia di dipendenze e stili di consumo patologici; le metodologie, anche le più moderne, sono ampiamente descritte e commentate. Non mancano inoltre stimoli critici per la riorganizzazione dei servizi, centrali in questo momento di rapida evoluzione della fenomenologia delle dipendenze. Un libro che testimonia la vitalità culturale che tuttora pervade gli operatori che lavorano in questo settore e che ne sostiene l'agire quotidiano tra il desiderio di fare e la necessità di sapere. (Editore).***

***Re-visione della psicologia***

***I terapeuti del deserto***

***Il Potere del Carisma***

***Ai Limiti dell'Assenza c'è l'Essenza***

***Il sole sorge sotto la luna***

***Il disegno narrativo condiviso***

***Dalla psicologia analitica allo psicodramma junghiano***